



## LA METAMORFOSI DELLE EDICOLE

DI ALESSANDRA PIUBELLO

**"E NULLA PERISCE NELL'IMMENSO UNIVERSO MA OGNI COSA CAMBIA E ASSUME UN ASPETTO NUOVO".**

Ovidio, *Le metamorfosi*



In vent'anni le edicole in Italia sono passate da 36.000 a circa 10.700 e l'emorragia continua a ritmi impressionanti. La funzione dei chioschi non è solo di fornire informazioni e cultura. Sono luoghi di incontro, con una forza suggestiva ed emotiva. Aprire un'edicola oggi significa ripensare il modo in cui si può abitare quello spazio. Aggiungere agli aspetti culturali, sociali, relazionali altri strumenti, diventando per esempio sede di mostre artistiche temporanee e di eventi, trasformandosi in piccoli centri culturali, luoghi esperienziali e di attrazione, anche attraverso aperitivi letterari o incontri a tema.

Ora sembra un'istantanea color seppia, un rituale sbiadito di un tempo che fu. Eppure fino a qualche anno fa avevo il mio edicolante di fiducia. Non c'era nemmeno bisogno di chiedere, entravo e mi porgeva il mio plico di quotidiani e riviste. Si parlava, si scherzava, anche con le altre persone presenti, si discuteva sulle novità cittadine. Poi, il nulla. Orfana, ho cercato, ma ho dovuto rassegnarmi. Le edicole scompaiono a un ritmo impressionante. Il business dell'editoria non riesce più a sostenere queste attività che in passato sono state punti di riferimento fondamentali nel tessuto sociale delle città e dei paesi. Un'edicola che chiude è un po' come un lampione che si spegne: anche se al buio ci si fa l'abitudine, la strada torna a essere una sconosciuta. Molto più di un semplice chiosco che vende giornali e riviste, le edicole sono un milieu in cui cultura, informazione, politica, chiacchiere, rapporti personali profondi e superficiali si incontrano. Il ruolo sociale delle edicole sta già nel loro nome: al tempo dei romani, le aediculae erano piccoli templi che sorgevano al crocevia delle strade. Chiunque viaggiasse per le vie dell'impero, poteva riposarsi dalle fatiche del cammino, rivolgere una preghiera. Le vite si incontravano, ci si contaminava a vicenda, la cultura si diffondeva. Le edicole oggi sono reperti di una società che sta ormai scomparendo e, come certi esempi di archeologia industriale, possono diventare altro, nell'ottica di una rigenerazione urbana che restituisce nuova vita e nuovi valori a spazi in disuso. Se la crisi della carta stampata a causa della digitalizzazione e il cambiamento della società hanno reso difficile la vita a questi punti di riferimento, la risposta di alcuni è stata riqualificare, ristrutturare per continuare a servire la cultura e l'informazione.





L'esempio dell'Edicola 518 a Perugia, iniziata nel 2016, è illuminante: gli artisti del collettivo Emergenze hanno trasformato una vecchia edicola chiusa, diventata "il tempio della bella carta", in un presidio culturale, punto di riferimento per l'editoria indipendente (riviste di letteratura, poesia, arte, cultura, politica, da ogni parte del mondo) e per gli incontri culturali su svariati temi. Poi ha gemmato, dieci metri più in là, la libreria Paradiso 518, con i volumi della loro casa editrice Emergenze Publishing e lo spazio per altri eventi, e infine la vineria Quasi 518. La vineria "colorata e ribelle" è proprio di fronte, solo una strada pedonale tra loro: così in una sorta di salotto a cielo aperto, si possono leggere e bere vini non convenzionali.

Un altro esempio arriva da Milano, Edicolina, un chiosco a pochi passi dal Duomo. Al centro restano i quotidiani, le riviste di moda, design, artigianato, architettura e lifestyle anche internazionali, ma propone anche la possibilità di fare aperitivi, di partecipare a un dj set o a eventi selezionati. E' un punto d'incontro e luogo di socializzazione.

ERNO, Edicola Romana Non Ordinaria, a due passi da San Pietro, risorge da un chiosco chiuso da molti anni. Le riviste vendute sono di letteratura, arte, design, architettura e moda, sia italiane sia straniere, destinate ad una clientela selezionata. L'edicola è organizzata per aperitivi ed eventi pop-up: ha ospitato anche per tre giorni un cocktail bar d'autore.

La libreria Todo Modo a Firenze ha rilevato un'edicola nella zona di Campo di Marte e ha fatto nascere Periodico 11:11, come centro culturale di quartiere. Oltre a vendere quotidiani, una selezione curata di libri, riviste internazionali e specializzate, offre un ricco calendario di eventi comunitari, da presentazioni a letture pubbliche, a incontri con autori, anche nel circostante giardino. Variano le forme, il design, le proposte ma le edicole possono restare presidio di cultura, informazione e socialità.